

AMIANTO: CONAPO, ALFANO CHIARISCA SU PRESENZA IN ELICOTTERI VIGILI FUOCO



Roma, 14 gen. (Adnkronos/Labitalia) - «Chiediamo di sapere per quale motivo, nonostante l'amianto sia stato bandito sin dal 1992, ancor oggi nel 2014, dopo circa 22 anni, esistono ancora sugli elicotteri dei vigili del fuoco componenti definiti 'potenzialmente contenenti amiantò, peraltro anche in elicotteri che risultano consegnati ai vigili del fuoco dopo il 2000. Perché nel corso delle attività di manutenzione degli elicotteri, dal 1992 ad oggi, il personale non è mai stato informato su tali rischi?».

Lo scrive Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo, in una nota inviata ai massimi vertici del ministero dell'Interno, chiedendo chiarezza a seguito di «una serie di controlli richiesti dal dipartimento dei Vigili del fuoco per accertare la presenza di parti sospette a bordo degli elicotteri in dotazione».

Nella nota, che fa seguito a una precedente del settembre scorso rimasta senza risposte, il sindacato dei vigili del fuoco chiede al ministro Alfano «chiarezza verso il personale che deve sapere se è stato o meno esposto a questa pericolosa fibra killer», e contesta anche la «generica procedura di smaltimento dei pezzi di ricambio degli elicotteri interessati, attuata dal dipartimento dei Vigili del fuoco senza la benchè minima informazione ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e con procedure che non chiariscono».

Secondo il sindacato Conapo, «appare assai singolare che il dipartimento dei Vigili del fuoco da una parte minimizzi la procedura di verifica sulla presenza dei componenti 'potenzialmente contenenti amiantò come 'cautelativa vista la 'formulazione dubitativa espressa dalla società AgustaWestland in merito alla presenza di amiantò, e dall'altra annunci, nella medesima direttiva, di dover procedere allo smaltimento di tali componenti».

Per Brizzi, «gli enormi costi di smaltimento devono essere a carico di chi ha commercializzato dopo il 1992 parti contenenti amianto, e non certo a carico dei vigili del fuoco come sembra voler dire la circolare appena diramata». «La segnalazione del Conapo è stata anche inviata » per le eventuali determinazioni del caso» al pm Raffaele Guariniello della Procura di Torino che, secondo articoli di stampa, starebbe indagando sulla presenza di amianto a bordo degli elicotteri dei corpi dello Stato», conclude. (Lab/Ct/Adnkronos) 14-GEN-14 15:42 NNN

AMIANTO: CONAPO, ALFANO CHIARISCA SU PRESENZA IN ELICOTTERI VIGILI FUOCO



(AGENPARL) - Roma, 14 gen - «Chiediamo di sapere per quale motivo, nonostante l'amianto sia stato bandito sin dal 1992, ancor oggi nel 2014, dopo circa 22 anni, esistono ancora sugli elicotteri dei vigili del fuoco componenti definiti "potenzialmente contenenti amianto", peraltro anche in elicotteri che risultano consegnati ai vigili del fuoco dopo il 2000. Perché nel corso delle attività di manutenzione degli elicotteri, dal 1992 ad oggi, il personale non è mai stato informato su tali rischi »?

Lo scrive Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo, in una nota inviata ai massimi vertici del ministero dell'interno, chiedendo chiarezza a seguito di «una serie di controlli richiesti dal dipartimento dei vigili del fuoco per accertare la presenza di parti sospette a bordo degli elicotteri in dotazione».

Nella nota, che fa seguito ad una precedente del settembre scorso rimasta senza risposte, il sindacato dei vigili del fuoco chiede al ministro Alfano «chiarezza verso il personale che deve sapere se è stato o meno esposto a questa pericolosa fibra killer», e contesta anche la «generica procedura di smaltimento dei pezzi di ricambio degli elicotteri interessati, attuata dal dipartimento dei vigili del fuoco senza la benché minima informazione ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori ».

Secondo il sindacato Conapo «appare assai singolare che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco da una parte minimizzi la procedura di verifica sulla presenza dei componenti "potenzialmente contenenti amianto" come "cautelativa" vista la "formulazione dubitativa espressa dalla società AgustaWestland in merito alla presenza di amianto", e dall'altra annunci, nella medesima direttiva, di dover procedere allo smaltimento di tali componenti». Per Brizzi «gli enormi costi di smaltimento devono essere a carico di chi ha commercializzato dopo il 1992 parti contenenti amianto, e non certo a carico dei vigili del fuoco come sembra voler dire la circolare appena diramata».

La segnalazione del Conapo è stata anche inviata «per le eventuali determinazioni del caso» al PM Raffaele Guariniello della Procura di Torino che, secondo articoli di stampa, starebbe indagando sulla presenza di amianto a bordo degli elicotteri dei corpi dello stato. (COM/SDB) 14-GEN-14 15:34 NNN

AMIANTO. CONAPO. ALFANO CHIARISCA SU PRESENZA IN ELICOTTERI VIGILI FUOCO



Agenpress - «Chiediamo di sapere per quale motivo, nonostante l'amianto sia stato bandito sin dal 1992, ancor oggi nel 2014, dopo circa 22 anni, esistono ancora sugli elicotteri dei vigili del fuoco componenti definiti "potenzialmente contenenti amianto", peraltro anche in elicotteri che risultano consegnati ai vigili del fuoco dopo il 2000. Perché nel corso delle attività di manutenzione degli elicotteri, dal 1992 ad oggi, il personale non è mai stato informato su tali rischi?»

Lo scrive **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato dei vigili del fuoco Conapo**, in una nota inviata ai massimi vertici del ministero dell'interno, chiedendo chiarezza a seguito di «una serie di controlli richiesti dal dipartimento dei vigili del fuoco per accertare la presenza di parti sospette a bordo degli elicotteri in dotazione».

Nella nota, che fa seguito ad una precedente del settembre scorso rimasta senza risposte, il sindacato dei vigili del fuoco chiede al ministro Alfano «chiarezza verso il personale che deve sapere se è stato o meno esposto a questa pericolosa fibra killer», e contesta anche la «generica procedura di smaltimento dei pezzi di ricambio degli elicotteri interessati, attuata dal dipartimento dei vigili del fuoco senza la benché minima informazione ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e con procedure che non chiariscono».

Secondo il sindacato Conapo «appare assai singolare che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco da una parte minimizzi la procedura di verifica sulla presenza dei componenti "potenzialmente contenenti amianto" come "cautelativa" vista la "formulazione dubitativa espressa dalla società AgustaWestland in merito alla presenza di amianto", e dall'altra annunci, nella medesima direttiva, di dover procedere allo smaltimento di tali componenti». Per Brizzi «gli enormi costi di smaltimento devono essere a carico di chi ha commercializzato dopo il 1992 parti contenenti amianto, e non certo a carico dei vigili del fuoco come sembra voler dire la circolare appena diramata».

La segnalazione del Conapo è stata anche inviata «per le eventuali determinazioni del caso» al PM Raffaele Guariniello della Procura di Torino che, secondo articoli di stampa, starebbe indagando sulla presenza di amianto a bordo degli elicotteri dei corpi dello stato. (pubblicato Martedì, 14 Gennaio 2014 21:30).